

Spett.le Comune di Ginosa
Piazza Marconi, 1 – 74013 Ginosa (TA)
Ufficio Servizi Sociali

OGGETTO: Offerta tecnica per la Procedura di Il livello - Affidamento diretto del servizio di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni Nr. RDO 4477206

Il sottoscritto **GIOVANNI CAPUTO** nato a **LACCO AMENO (NA)** il **13/08/1978** c.f. **CPTGNN78M13E396D**, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della **COOPERATIVA SOCIALE TMA GROUP** con sede legale in **CASORIA (NA)** alla via **VINCENZO CUOCO, 26 – 80026 CASORIA, P.IVA/C.F. 06835901213** mail: **Itmacaputoippolito@gmail.com**, pec: **coperativasocialettmagroup@pec.it**, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 50/2016 della normativa vigente in materia, con la presente

SI IMPEGNA

ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nei documenti della Gara per **I' AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA SOCIALIZZAZIONE DEDICATA AI MINORI E ALL'ETA' DI TRANSIZIONE FINO AI 21 ANNI**, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti e presenta la seguente offerta tecnica:

PREMESSA

Il disturbo autistico è una complessa disabilità dello sviluppo che compare tipicamente durante i primi tre anni di vita. Risultato di un disturbo neurologico che agisce sul funzionamento del cervello nelle aree dell'interazione sociale e delle abilità comunicative, è stimato essere presente in 1 caso su 1.000 individui.

L'autismo è quattro volte più frequente nei maschi rispetto alle femmine, e non conosce barriere razziali, etniche o sociali. La posizione sociale ed economica della famiglia e il livello di educazione non hanno influenza sulla comparsa del disturbo.

I bambini/ragazzi autistici normalmente hanno difficoltà nella comunicazione verbale e non verbale, nelle interazioni sociali, e nelle attività legate al tempo libero ed al gioco. La malattia rende loro difficile comunicare con gli altri e relazionarsi con il mondo esterno. In alcuni casi, può essere presente un comportamento aggressivo o autolesionista ed esibire ripetuti movimenti del corpo (agitare le mani, dondolarsi, ect...).

Le domande più ricorrenti da parte dei genitori riguardano il rapporto che il proprio figlio instaurerà con gli altri.

Sarà accettato così com'è?

Gli altri bambini giocheranno con lui?

Riuscirà ad integrarsi nonostante i comportamenti bizzarri?

Potrà mai divertirsi con altri bambini?

Potrà imparare uno sport come gli altri?

È proprio in questo contesto che si inserisce il progetto di ricerca “Terapia Multisistemica in acqua” che ha l'intento di livellare l'immenso divario che c'è tra “patologia” e “normalità”, dando così alle famiglie dei bambini/ragazzi affetti da tali patologie un valido strumento per poter integrare il proprio figlio.

Sebbene non ci sia una cura per questa patologia, un trattamento appropriato può favorire uno sviluppo relativamente normale e ridurre i comportamenti indesiderati e socialmente non condivisi.

All'interno di questo progetto si sperimenteranno i benefici della Terapia Multisistemica in Acqua Metodo Caputo Ippolito (T.M.A.). Questo tipo di terapia nasce nel 2001 sponsorizzato da diverse associazioni di genitori di bambini/ragazzi autistici grazie alla collaborazione di varie figure professionali che unitesi hanno dato il via ad attività terapeutiche in acqua e hanno strutturato un intervento con i soggetti con disturbo artistico.

In progetto sarà attuato, *in primis*, con degli incontri singoli con le famiglie per far emergere le loro esigenze e problemi; successivamente grazie ad un'osservazione diretta del bambino/ragazzo, emergeranno le sue potenzialità, attitudini ed esigenze. Dopo un'attenta osservazione ed una verifica delle capacità individuali, grazie anche ai colloqui e alle schede valutative, ogni singolo bambino/ragazzo sarà indirizzato e supervisionato costantemente nella attività natatoria. Con il nuoto e la T.M.A., si porteranno fuori dall'ambiente scolastico e riabilitativo le esigenze del bambino/ragazzo ed anche della famiglia.

UTENZA COINVOLTA

- **28 SOGGETTI** affetti da patologia autistica e con disturbi relazionali e della comunicazione
- **GENITORI DI TALI SOGGETTI** che accompagneranno i bambini/ragazzi/ragazzini in piscina

OBIETTIVI

Con le attività proposte il bambino/ragazzo si ritroverà in un ambiente diverso in grado di accettarlo e di capirlo. Si tenderà a:

- Aumentare il contatto esterno con il gruppo dei pari
- Instaurare una relazione di fiducia e stima in acqua
- Creare in una situazione di gioco e di rilassamento dei momenti di scambi relazionali al fine di modificare il comportamento problema
- Diminuire i comportamenti stereotipati

- Cercare di contenere l'aggressività
- Favorire il contatto corporeo
- Acquisire capacità imitative
- Acquisire sequenze comportamentali
- Migliorare la capacità di orientare lo sguardo
- Migliorare la capacità di indicare
- Migliorare l'integrazione sociale e la socializzazione

METODOLOGIA

Sono ormai noti i benefici che derivano dal poter praticare un'attività sportiva, dal poter condividere con altri l'emozione di aver o essere capaci in qualcosa. Lo sport, e in particolare il nuoto, aiuta a scaricare la propria aggressività, acquisire manualità, inserirsi nel gruppo dei pari, aumento della qualità della vita, miglioramento relazionale

- Con tali attività esterne, si porteranno fuori dall'ambiente scolastico e riabilitativo le esigenze del bambino/ragazzo ed anche della famiglia.
- Dopo un'attenta osservazione ed una verifica delle capacità individuali, grazie anche ai colloqui e alle schede valutative utilizzate nella fase I, ogni singolo bambino/ragazzo autistico sarà indirizzato verso il nuoto, la corsia da scegliere e il gruppo nel quale essere inserito.
- Ogni ragazzo diversamente abile sarà supervisionato da uno psicologo-psicoterapeuta cognitivo-comportamentale autore del metodo.
- Il bambino, accompagnato dai genitori, si recherà nella piscina
- In questo ambiente saranno già presenti altri bambini/ragazzi con i rispettivi genitori, in modo da poter creare una rete di solidarietà tra le famiglie.
- Il rapporto operatore esperto nella T.M.A. e ragazzo diversamente abile sarà di uno ad uno.
- A fine attività il bambino/ragazzo tornerà dai propri genitori.
- La struttura dell'attività in acqua è stata organizzata con la possibilità di effettuare delle verifiche sull'andamento dell'intervento con registrazioni anche filmate che dessero un obiettivo riscontro sugli eventuali risultati.
- La fase finale avrà la finalità di verificare i risultati della terapia e un possibile articolo sulle attività svolte e gli esiti raggiunti.

LA TERAPIA MULTISISTEMICA IN ACQUA METODO CAPUTO IPPOLITO (T.M.A.)

- L'intervento viene preparato con una preventiva valutazione delle capacità natatorie, sociali, percettive, adattive, di coordinazione ecc. del bimbo da parte dello psicologo supervisore.
- L'acqua permette di gestire in diverso modo i vari interventi con bambini e ragazzi con autismo che, come sappiamo, sono molto diversi tra loro e hanno bisogno di un intervento altamente individualizzato.
- La scelta di inserire un operatore esperto nella T.M.A. nasce dall'esigenza di poter sopperire alle mancanze e ai deficit presenti in un soggetto autistico; di certo un esperto nelle tecniche relazionali e contenitive, aiutato dal mezzo intermediario che è l'acqua, può intervenire sui comportamenti stereotipati e aggressivi del bambino.
- L'acqua, inoltre, permette una facile relazione, improntata sull'aiuto e la fiducia; il contatto corporeo diventa d'obbligo e fin da subito accettato.
- L'operatore, da un'iniziale strumento di salvataggio, si tramuterà in un supporto relazionale in grado di infondere fiducia e protezione.
- Al di là dei risvolti terapeutici di questo particolare intervento, dobbiamo segnalare che esiste un alto gradimento delle famiglie, dovuto al fatto che l'attività è integrata nei normali corsi di scuola nuoto. Questo permette ai bambini/ragazzi di ricevere eccezionali stimolazioni anche dai compagni di corso.
- Le famiglie, generalmente, dopo le prime settimane di attività segnalano dei mutamenti anche a casa, tra cui: diminuzione ipercineticità, variazioni delle capacità attente, maggiore coordinazione motoria, minore difficoltà nei contatti fisici ed altro.
- Sicuramente un'attività in acqua con persone autistiche, porta dei benefici che sono misurabili quanto più l'intervento è pensato, strutturato e non casuale.
- Il "bagno" in piscina rimane un puro piacere per tutti, ma se i bambini/ragazzi autistici vengono lasciati a giocare da soli in acqua, senza impostare nessun tipo di intervento, potrebbero trovare nel "mezzo" un posto in più dove isolarsi anche con maggiore facilità.

PERSONALE COINVOLTO

- **1 PSICOLOGO-PSICOTERAPEUTA - SUPERVISORE**
esperto nelle tecniche natatorie, con una comprovata esperienza con soggetti autistici con la funzione di supervisore delle attività
- **OPERATORI TMA Metodo Caputo Ippolito**
esperti nelle tecniche natatorie con una comprovata esperienza con soggetti autistici, formati nella T.M.A. Metodo Caputo Ippolito
- **1 COORDINATORE** esperti nelle tecniche natatorie con una comprovata esperienza con soggetti autistici, formati nella T.M.A. Metodo Caputo Ippolito che avrà il compito di coordinare le attività e creare un ponte tra le strutture ospitanti, istituzioni, genitori e operatori.

TEMPI DI ATTUAZIONE E COSTI

È previsto un tempo di attuazione di 9 mesi (ottobre/giugno) Durata: Un incontro settimanale di 45/50 minuti
160,00€ i.i. MENSILI a bambino/a ragazzo/a (sono esclusi i costi relativi agli ingressi c/o la struttura)

SEDE

Lo svolgimento del progetto sarà c/o piscina pubblica del territorio.

VERIFICA RISULTATI

Per verificare l'efficacia degli interventi sui bambini/ragazzi autistici, sotto la supervisione di un gruppo di psicologi che lavorano quotidianamente con i diversamente abili e con le loro famiglie, periodicamente saranno fatte videoregistrazioni in grado di valutare:

- ◆ Il grado di partecipazione all'attività sportiva
- ◆ Il grado di piacere per l'attività sportiva
- ◆ L'abilità motoria e natatoria
- ◆ L'aumento o diminuzione del contatto visivo e corporeo durante le attività sportive e a casa
- ◆ L'aumento o diminuzione dell'iperchesia durante le attività sportive e a casa
- ◆ L'aumento o diminuzione aggressività durante le attività sportive e a casa
- ◆ L'aumento o diminuzione stereotipie durante le attività sportive e a casa
- ◆ L'aumento o diminuzione capacità attentive durante le attività sportive e a casa
- ◆ L'aumento o diminuzione capacità imitative durante le attività sportive e a casa
- ◆ L'aumento o diminuzione capacità nell'indicare durante le attività sportive e a casa

EFFICACIA DELLA TERAPIA MULTISIETMICA IN ACQUA: LA RICERCA SCIENTIFICA

È Italiana la prima ricerca, pubblicata sul *Journal of Autism and Developmental Disorders*, una delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali per l'autismo, sull'efficacia della TMA (Terapia Multisistemica in Acqua metodo Caputo-Ippolito) nel trattamento dei deficit del funzionamento adattivo di bambini con autismo.

La ricerca (*Effectiveness of a Multisystem Aquatic Therapy for Children with Autism Spectrum Disorders. Caputo et al. (2018), Journal of Autism and Developmental Disorders*, <https://link.springer.com/article/10.1007/s10803-017-3456-y>) è stata condotta in collaborazione con Massimiliano Conson professore del Dipartimento di Psicologia dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli (Caserta). I risultati hanno dimostrato che un programma d'intervento di 10 mesi con T.M.A. Metodo Caputo-Ippolito è in grado di produrre miglioramenti significativi rispetto a un gruppo di controllo (bambini/ragazzi con autismo che non hanno preso parte al trattamento multisistemico) in differenti ambiti del funzionamento adattivo, oltre che migliorare le capacità natatorie dei partecipanti. In particolare, i

bambini/ragazzi sottoposti alla T.M.A. hanno mostrato miglioramenti significativi nell'adattamento funzionale, nella espressione delle emozioni, nella capacità di adattamento ai cambiamenti e nel livello di attività generale, tutte abilità misurate con appropriati strumenti formalizzati. I risultati dunque suggeriscono che la TMA metodo Caputo Ippolito sia utile per intervenire efficacemente su molteplici aree di funzionamento del bambino/ragazzo con disturbo dello spettro autistico, promuovendo rilevanti cambiamenti negli aspetti comportamentali ed emotivi del disturbo. È possibile consultare la ricerca sul sito del Journal of Autism and Developmental Disorders al link: <https://link.springer.com/article/10.1007/s10803-017-3456-y>.

Il Legale Rappresentante

Cognome.....	CAPUTO
Nome.....	GIOVANNI
nato il.....	13-08-1978
(atto n.....	00032
.....	1 S A 1978
.....	LACCO AMENO
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	GRICIGNANO DI AVERSA (CE)
Via.....	CAMPOTONICO 78
Stato civile.....	
Professione.....	PSICOLOGO
CONNOTATI E CONTASSONI SALIENTI	
Statura.....	176
Capelli.....	Castani
Occhi.....	Castani
Segni particolari.....	NESSUNO



Forma del titolo: *Giovanni*

GRICIGNANO DI AVERSA 17-02-2016

Impresa di: *Francesco D'Angelo*

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE DELLA

Francesco D'Angelo

Scadenza : **13-08-2026**
Diritti : **6,00**

AX5778332

